



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 26-02-2021

DELIBERAZIONE N. 36

OGGETTO: DISCIPLINARE "PER IL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DEL CINGHIALE SUL TERRITORIO DELLA REGIONE MOLISE" AI FINI DEL CONTENIMENTO DELLA SPECIE, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 2, DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157 E DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 1993, N. 19. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventisei del mese di Febbraio dell'anno duemilaventuno nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
4	PALLANTE QUINTINO	ASSESSORE	Presente
5	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale ROBERTO DI BAGGIO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 61 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA,ACQUACOLTURA E PESCA-ATTIVITA' VENATORIA;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA,ACQUACOLTURA E PESCA-ATTIVITA' VENATORIA - MASSIMO PILLARELLA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE CAVALIERE NICOLA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- 1) di approvare il "Disciplinare *"Per il controllo delle popolazioni del cinghiale sul territorio della Regione Molise"*, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "A"), per la regolamentazione del contenimento del cinghiale, con metodi non ecologici, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge n. 157/1992 e dell'art. 29, comma 2, della legge regionale n. 29/1993;
- 2) di fissare, dal 1 aprile al 15 agosto, il periodo di operatività delle azioni previste all'interno del "Disciplinare *"Per il controllo delle popolazioni del cinghiale sul territorio della Regione Molise"*, per l'anno 2021, fatta salva la possibilità di differimenti dovuti ad effetti della pandemia da Covid_19 in essere, privilegiando attività in allineamento con quelle omologhe previste per la caccia di selezione;
- 3) di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione e all'applicazione del Disciplinare operativo approvato con il presente atto, ivi compresa l'adozione di specifici provvedimenti che si rendessero necessari per modifiche non sostanziali del Disciplinare, per l'adozione di eventuali differimenti alle attività operative previste, a seguito di criticità legate alla pandemia da Covid_19, con particolare riferimento ai corsi, l'organizzazione di un "Piano coordinato per il controllo del cinghiale sul territorio della Regione Molise" e la notifica a tutti i soggetti interessati, le due Province, i Gruppi dei Carabinieri Forestali, i Comuni e le associazioni agricole;
- 4) di conferire mandato specifico all'Osservatorio regionale tecnico-scientifico degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche, agli AATTCC, alle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale ed alle associazioni venatorie nazionali riconosciute, ove presenti in forma organizzata sul territorio, in relazione alle funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo, come previste nel Regolamento;
- 5) di demandare agli AA.TT.CC. la responsabilità di organizzare, con proprie azioni, tutti gli aspetti sanitari legati agli esami trichinoscopici ed allo smaltimento delle carcasse dei suidi selvatici abbattuti, attraverso convenzioni con soggetti competenti pubblici e/o privati, regolarmente accreditati secondo le normative vigenti in materia;
- 6) di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- 7) di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
- 8) di pubblicare il presente atto sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;

9) di dare atto che il presente atto soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Disciplinare “*Per il controllo delle popolazioni del cinghiale sul territorio della Regione Molise*” ai fini del contenimento della specie, ai sensi dell’art. 19, comma 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dell’art. 29 della legge regionale 10 agosto 1993, n. 19. Approvazione.

RICHIAMATA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i, ed in particolare l’art. 19, comma 2, il quale prevede che:

Le regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agroforestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, le regioni possono autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali. Queste ultime potranno altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio.

RICHIAMATA la legge regionale 10 agosto 1993, n. 19 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i., ed in particolare l’art. 29, comma 2 il quale prevede che:

La Regione, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agroforestali ed ittiche, provvede al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Qualora venga verificata l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta Regionale può autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti delle Province. Queste ultime possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

CONSIDERATO CHE

- l’abnorme proliferazione dei cinghiali nel territorio regionale, non più sostenibile per i livelli raggiunti, rende necessaria l’adozione di misure di controllo della specie più efficaci, al fine di ridurre significativamente sia i danni alle produzioni agricole che il numero dei sinistri stradali imputabili, oltre che favorire la conservazione e la tutela di altre specie faunistiche, da integrare e coordinare con le misure già in essere, nella prospettiva finale di un “Piano coordinato per il controllo del cinghiale sul territorio della Regione Molise”;
- la regione Molise è già operativa sul tema, attraverso provvedimenti che ha progressivamente posto in essere, da ultimi:
 - la Delibera di Giunta Regionale N. 90, dell’11 marzo 2020, relativa alla caccia di selezione al cinghiale. Approvazione aggiornamento piano di prelievo e disposizioni attuative per l’anno 2000;
 - la Delibera di Giunta regionale N. 160, del 20 maggio 2020, relativa alla Integrazione e modifica del disciplinare operativo per la caccia di selezione al cinghiale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 10 dicembre 2018, N. 550;
- al fine del migliore contenimento della specie, la Regione, con note del primo luglio 2020, n. 103860 e del 6 agosto 2020, n. 126702 ha richiesto all’ISPRA il parere di competenza in merito ad una proposta di prelievo per il controllo del cinghiale, per il periodo 2020-2023, ai sensi dell’art. 19, comma 2, della legge n. 157/1992 e dell’art. 29, comma 2, della legge regionale n. 29/1993;

- l'ISPRA, con nota dell'11 settembre 2020, n. 41122 (prot. reg. 139899/20), ha espresso parere favorevole alle attività di controllo del cinghiale contenute nella "Proposta per ridurre gli impatti causati dal cinghiale" e nella sua revisione ed integrazione, trasmesse con le due note sopra citate;

PRECISATO che nella proposta inviata all'ISPRA per l'espressione del parere di competenza è stato evidenziato che i metodi ecologici attivati nel territorio regionale, nonostante la loro continua applicazione, da soli risultino insufficienti a garantire il controllo dei cinghiali e che pertanto, in osservanza della normativa in vigore sopra richiamata, la Regione si propone di provvedere all'applicazione del controllo della specie cinghiale anche attuando piani di abbattimento;

CONSIDERATO che, al fine di rendere possibile l'attuazione delle misure di contenimento della specie, mediante l'abbattimento, è necessaria l'approvazione di un disciplinare che regoli le attività di controllo definendo nello specifico, in particolare, le figure tecniche, le tipologie di operatori coinvolti, le aree di intervento, i compiti, le modalità di contenimento ed i mezzi di prelievo consentiti;

VISTA la proposta di Disciplinare "*Per il controllo delle popolazioni del cinghiale sul territorio della Regione Molise*", allegata al presente provvedimento, sotto la Lettera A, contenente le indicazioni operative inerenti l'esecuzione dei piani di riduzione numerica del cinghiale, quando non sussistono metodi ecologici efficaci o perseguibili su ampia scala per contenerne gli impatti, definendo i ruoli dei diversi soggetti coinvolti e uniformando gli interventi di controllo da realizzare nel territorio regionale, anche in coerenza con altre tipologie di intervento concorrenti, in corso di validità;

PRECISATO che tale Disciplinare regola le attività di prelievo non ecologico del cinghiale, di cui all'art. 19, comma 2, della legge n. 157/1992 ed all'art. 29, comma 2, della legge regionale n. 29/1993, per le quali la Regione Molise ha ottenuto il parere favorevole dell'ISPRA per il periodo 2020-2023, con riferimento a specifici piani di abbattimento che saranno autorizzati dalla Giunta Regionale;

PRECISATO ALTRESÌ che, ai fini di rendere maggiormente integrato l'insieme di azioni concorrenti sulla medesima tematica, è opportuna la realizzazione di un "Piano coordinato per il controllo del cinghiale sul territorio della Regione Molise";

VISTI infine:

- il D.lgs n.33/2013 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01.08.2014;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*" che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

TUTTO CIO' PREMESSO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- 1) di approvare il "Disciplinare "*Per il controllo delle popolazioni del cinghiale sul territorio della Regione Molise*" parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "A"), per la regolamentazione del contenimento del cinghiale, con metodi non ecologici, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge n. 157/1992 e dell'art. 29, comma 2, della legge regionale n. 29/1993;
- 2) di fissare, dal 1 aprile al 15 agosto, il periodo di operatività delle azioni previste all'interno del "Disciplinare "*Per il controllo delle popolazioni del cinghiale sul territorio della Regione Molise*", per l'anno 2021, fatta salva la possibilità di differimenti dovuti ad effetti della pandemia da Covid_19 in essere, privilegiando attività in allineamento con quelle omologhe previste per la caccia di selezione;
- 3) di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione e all'applicazione del Disciplinare operativo approvato con l'atto conseguente al presente documento istruttorio, ivi compresa l'adozione di specifici provvedimenti che si

rendessero necessari per modifiche non sostanziali del Disciplinare, per l'adozione di eventuali differimenti alle attività operative previste, a seguito di criticità legate alla pandemia da Covid_19, con particolare riferimento ai corsi, l'organizzazione di un "Piano coordinato per il controllo del cinghiale sul territorio della Regione Molise" e la notifica a tutti i soggetti interessati, le due Province, i Gruppi dei Carabinieri Forestali, i Comuni e le associazioni agricole;

- 4) di conferire mandato specifico all'Osservatorio regionale tecnico-scientifico degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche, agli AATTCC, alle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale ed alle associazioni venatorie nazionali riconosciute, ove presenti in forma organizzata sul territorio, in relazione alle funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo, come previste nel Regolamento;
- 5) di demandare agli AA.TT.CC. la responsabilità di organizzare, con proprie azioni, tutti gli aspetti sanitari legati agli esami trichinoscopici ed allo smaltimento delle carcasse dei suidi selvatici abbattuti, attraverso convenzioni con soggetti competenti pubblici e/o privati, regolarmente accreditati secondo le normative vigenti in materia;
- 6) di assoggettare l'atto conseguente al presente documento istruttorio agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- 7) di assoggettare l'atto conseguente al presente documento istruttorio al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
- 8) di pubblicare l'atto conseguente al presente documento istruttorio sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
- 9) di dare atto che l'atto conseguente al presente documento istruttorio soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MASSIMO PILLARELLA

SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE POLITICHE EUROPEE PER
AGRICOLTURA,ACQUACOLTURA E PESCA-
ATTIVITA' VENATORIA
Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIANTONELLA DI IELSI

IL PRESIDENTE
DONATO TOMA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82